



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE ORDINARIO DI AREZZO

Piazza Falcone e Borsellino n. 1 – 52100 Arezzo
Cod. fiscale: 92008370519 - cod. IPA: 2FN4EB

Prot. 206/Int.

Arezzo, 03/10/2022

Oggetto: Determina per l'affidamento dell'incarico di **progettazione definitiva, progettazione esecutiva ed eventuali direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione**, dei lavori necessari per la messa a norma dei locali ad uso Archivio di via del Sassoverde n. 2 - Cap. 7200 PG6 - Fondi anno 2022 – importo complessivo € 54.882,79
Codice trasparenza 12938/2022 – CIG: 94231938DB.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

- visto il verbale (**all.1**) in data 11/03/2021, con il quale l'Agenzia del Demanio ha consegnato a questo Ufficio ad uso governativo gratuito, con destinazione "archivio" n. 3 locali, ubicati al piano stradale di via del Sassoverde n. 2, del più vasto complesso architettonico vincolato, cd. "Palazzo delle Statue", avente, quest'ultimo, l'entrata principale nell'adiacente via Ricasoli n. 1 (**all. 2**), sede della sezione di Arezzo della Soprintendenza all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena Arezzo e Grosseto, ente utilizzatore principale del bene demaniale;
- considerato che i locali, risultano iscritti al Catasto Fabbricati, del Comune di Arezzo al Fg. 173-Part. 32, **sub. 5, del quale sono solo un porzione di mq. 164;**
- visto che i locali, presentano un impianto elettrico, di rilevazione fumi, di illuminazione d'emergenza e di riscaldamento NON AUTONOMI, ma collegati a quelli di servizio dell'intero edificio;



- considerato opportuno rendere autonomi gli impianti, che dovranno servire i locali assegnati a questo Ufficio, rispetto a quelli di servizio del palazzo principale;
- considerato necessario poter ottenere le relative certificazioni di conformità degli impianti dei nuovi locali assegnati (necessarie anche per poter acquistare gli armadi compattabili per l'archivio);
- considerato che la diversa destinazione che questo Ufficio darà agli stessi andrà a determinare un **aumento del rischio d'incendio trattandosi di archivio cartaceo**, di documenti costituenti beni culturali, in un palazzo esso stesso tutelato e che, pertanto, tale destinazione potrebbe richiedere **specifici presidi di sicurezza** (p.es. lampade a tenuta stagna, tamponatura pareti e soffitti con materiale ignifugo ecc.);
- considerato **stipabile, nei suddetti ambienti, un carico di carta al massimo di 22.000 kg.**;
- vista la relazione del R.S.P.P. di questo Ufficio, che si allega (all. 3);
- consultate le Pubbliche Amministrazioni coinvolte ed acquisite le relative risposte, anche per le vie brevi (all.4)
- considerato che la messa a norma dei suddetti locali e la loro utilizzabilità, riveste carattere di **necessità ed urgenza**, essendo gli archivi correnti ormai saturi;
- vista la nota di questo Ufficio Prot. 434/2022.U in data 08.03.2022 , con la quale si evidenziava al Ministero della Giustizia, la necessità ed urgenza di provvedere alla **messa a norma** dei locali di via del Sasso Verde n. 2, **per la sicurezza degli ambienti di lavoro**, e conseguente **acquisizione dei certificati di conformità dei seguenti impianti : elettrico, antincendio, rilevazione fumi, (e di tenuta dei solai) ;**
- vista la conseguente determina a contrarre del Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, – **codice trasparenza 12938/2022 – pervenuta in data 15/09/2022** e registrata nel Registro di Protocollo Informatico di questo Ufficio al n. prot. **1777/2022. E.** che qui si intende integralmente richiamata ed allegata (**all. 5**), con la quale questo Ufficio è stato autorizzato all'attivazione della **procedura di affidamento diretto**, ai sensi **dell'art.1, comma 2, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (convertito in L. n.120/2020)**, così come modificato dall'art. 51 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, **per l'affidamento del servizio di progettazione in oggetto;**

- che le prestazioni oggetto del presente appalto sono ricomprese nella categoria dei “servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici”, di cui all’art. 3 lett. vvvv), del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. – c.p.v. 71220000-6;
- **considerato** che nella determina ministeriale si dispone :
 - 1- di predisporre una RdO (Richiesta di Offerta) sulla piattaforma telematica www.acquistinretepa.it, **con consultazione di almeno 3 operatori economici/professionisti iscritti al Me.Pa.;**
 - 2- di attivare il **CIG** (codice identificativo di gara) **su piattaforma SIMOG** perché consente una maggiore rapidità nella acquisizione delle certificazioni previste dall’art. 80 d. lgs. 50/2016;
 - 3- che l’incarico sia conferito al professionista che avrà effettuato la migliore offerta e, quindi, **il prezzo più basso;**
 - 4- di prevedere un apposito accantonamento per il fondo ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. nel bilancio di competenza, pari al 2% dell’importo a base d’asta, in applicazione del DM 124/2021;
- **visto** che l’affidamento non è ricompreso nella fattispecie contemplate dall’art. 23, comma 2, afferenti alla progettazione di lavori di particolare rilevanza e quindi è applicabile quanto è previsto dall’art. 24 del D.Lgs. n. 50/2016, proponendo di procedere all’affidamento ai soggetti di cui all’art. 46 – ai sensi dell’art. 24, comma 1, lett. d) – secondo le modalità stabilite dall’art. 157;
- **precisato** che gli incarichi della **Direzione dei Lavori e del Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione potranno essere espletati solo se richiesti da questa stazione appaltante a seguito di procedura di affidamento dei lavori**, e che **nessun risarcimento potrà essere vantato dai soggetti affidatari** di dette attività, nel caso in cui la Stazione Appaltante non dovesse provvedere all’affidamento dei lavori o alla richiesta di espletare l’attività di direzione dei lavori e/o di coordinamento della sicurezza.
- **considerato** che l’intervento in oggetto è **necessario per realizzare l’adeguamento alle norme in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro**, di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ed è altresì **finalizzato all’ottenimento dei certificati di conformità dei seguenti impianti**, che dovranno risultare autonomi da quelli dell’edificio principale:

1. Impianto **elettrico** e di **illuminazione per ambienti** con vincolo dei beni culturali, destinati ad **archivio cartaceo** (PTIM 6311);
2. Impianto di **rilevazione fumi**;
3. **impianto antincendio** per locali e beni soggetti a tutela dei beni culturali, destinati ad uso archivio cartaceo (PTIM 6313) e relativi adempimenti previsti dalla normativa in vigore;
4. Impianto di **riscaldamento e aria condizionata** per salubrità ambientale e conservazione documenti (PTIM 6314);

- **rilevato** che ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. d), decreto-legge n. 98 del 2011, *“gli interventi di piccola manutenzione nonché quelli atti ad assicurare l'adeguamento alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 sono curati direttamente dalle Amministrazioni utilizzatrici degli immobili, anche se di proprietà di terzi. Tutti gli interventi devono essere preventivamente comunicati all'Agenzia del Demanio proprietaria dell'immobile, al fine del necessario coordinamento con le attività poste in essere, ai sensi delle lettere a), b) e c)”*

- **rilevato** che gli ambienti da mettere a norma, rientrano nel più vasto complesso architettonico - ed. “Palazzo delle Statue”, interamente soggetto alla **tutela dei beni culturali, ex D.L.vo n. 42/2004 e sarà, pertanto, necessario coordinarsi preventivamente con la competente Sovrintendenza, anche al fine di conseguire le eventuali necessarie autorizzazioni/ approvazioni;**

- **considerato**, necessario che la progettazione assicuri l'osservanza di quanto previsto dal suddetto **art. 20 del Decreto interministeriale n. 154/2017**, là dove prevede che *«i progetti relativi ai lavori di impiantistica e per la sicurezza, redatti ai successivi livelli di approfondimento, debbano prevedere l'impiego delle tecnologie più idonee a garantire il corretto inserimento degli impianti e di quanto necessario per la sicurezza nella organizzazione tipologica e morfologica dei complessi di interesse storico-artistico ed offrire prestazioni analoghe a quelle richieste per gli edifici di nuova costruzione, compatibilmente con le limitazioni imposte dal rispetto delle preesistenze storico-artistiche»;*

- considerato che la Sovrintendenza suddetta, in persona dell'arch. Donatella Grifo, ha raccomandato l'affidamento ad un professionista **iscritto all'Ordine degli Architetti;**

- considerato altresì che, come ricordato dal Comando dei Vigili del Fuoco di Arezzo, l'incarico dovrà essere affidato a **professionisti abilitati alla progettazione di impianti antincendio, i cui nominativi possono essere desunti dall'apposito elenco “Professionisti Antincendio”**

reperibile nel sito: <https://www.vigilfuoco.it/asp/ricProfessionisti.aspx>, del Ministero dell'Interno;

- ritenuto necessario, per quanto sopra esposto dover consultare professionisti, che siano contestualmente :

1. iscritti all'ordine degli Architetti;
2. iscritti negli appositi elenchi dei professionisti abilitati alla progettazione di impianti antiincendio;
3. iscritti al Me.Pa.;

- vista la determina Ministeriale che richiede l'invito di **almeno 3 professionisti**:

- considerato che dall'istruttoria per la presente procedura è emerso che **nessuno** degli *architetti* iscritti nell'elenco dei "*professionisti antincendio*" per la provincia di Arezzo, risulta anche *iscritto al Me.Pa.*, né come persona fisica, né come studio associato;

- considerato sufficiente che i requisiti suddetti siano posseduti anche nelle forme associative previste dall'art. 46 D.L.vo n. 50/2016 ("*studio associato*" o "*riunione temporanea di professionisti*", ecc.), purché nelle suddette forme associative siano presenti le professionalità ed i requisiti sopra indicati e purché venga **specificato nelle offerte, quale professionista assicurerà le singole attività oggetto dell'affidamento**;

- considerato corretto invitare anche i professionisti che avevano rappresentato il proprio interesse nell'ambito della precedente procedura CIG : 923205659E, poi revocata;

DISPONE

1. che si proceda alla creazione di apposita **RDO sul Me.pa.** per l'affidamento del servizio di **progettazione definitiva, progettazione esecutiva ed eventuali direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione**, dei lavori necessari per la messa a norma dei locali ad uso Archivio di via del Sassoverde n. 2, con invito dei seguenti professionisti e/o studi associati:

OMISSIS

OMISSIS

2. **il sopralluogo dovrà essere effettuato entro le ore 12:00 di sabato 15 Ottobre 2022** previo accordo con il RUP;
3. **che base d'asta sia considerato l'importo complessivo di € 42.162,03** (oltre IVA e cassa come per legge) **dei quali € 13.336,98 per la progettazione definitiva ed esecutiva ed € 28.825,05 per gli eventuali incarichi della fase esecutiva**, così come determinato nel quadro economico della determina ministeriale, che qui si richiama;
4. la restante somma stanziata, pari ad € 12.720.77 sarà lasciata a disposizione dell'Amministrazione, per gli incumbenti di competenza e quale accantonamento per il fondo ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. nel bilancio di competenza, pari al 2% dell'importo a base d'asta, in applicazione del DM 124/2021;
5. **nell'offerta economica, oltre alla percentuale di ribasso e l'offerta complessiva, dovranno essere distinti gli importi per la fase di "progettazione definitiva ed esecutiva" e per la fase di "esecuzione dei lavori," come da ripartizione del "piano economico" della determina Ministeriale;**
6. **le offerte dovranno pervenire a mezzo MePa entro e non oltre le ore 23:59 di lunedì 31 ottobre 2022;**
7. **L'apertura delle buste, partendo dalle "buste A" contenenti la documentazione amministrativa ed eventualmente proseguendo con le altre tipologie di buste, viene fissata per giovedì 3 novembre 2022, alle ore 9:00.**

8. **considerato** che, secondo l'art.1, comma 2, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 - *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (convertito in L. n.120/2020)*, così come modificato dall'art. 51 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 [...] *l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente deve avvenire entro il termine di 2 mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento* e quindi, **l'aggiudicazione dovrà avvenire entro e non oltre il 14/11/2022;**
9. **La progettazione dovrà essere eseguita entro e non oltre 60 giorni dalla dichiarazione di esecutività dell'aggiudicazione, previa acquisizione dei permessi e autorizzazioni previste dalla normativa in materia.**
10. L'affidamento concerne **le attività meglio specificate nel prospetto del quadro economico** della determina ministeriale, che qui si intende integralmente richiamata:
11. il R.U.P. , **nominato con provvedimento prot. 202/2022 int. del 29/09/2022**, è la **dott.ssa Laura Pitoni** - Direttore in servizio presso questo Ufficio, e sarà contattabile ai seguenti recapiti: 05751738336- laura.pitoni@giustizia.it.

APPROVA

la documentazione di gara predisposta dal R.U.P. e ne dispone la pubblicazione nel sito web dell'Ufficio, oltre all'allegazione all'RDO che il R.U.P. dovrà creare sul Me.pa.

Si comunichi e si pubblichi nel Sito dell'Ufficio, **omettendo i nominativi degli invitati a presentare l'offerta.**

Il Procuratore della Repubblica
(Dott. Roberto Rossi)



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Toscana e Umbria

Unità immobiliare ubicata al piano seminterrato del complesso denominato "Palazzo delle Statue" in uso alla Guardia di Finanza sito nel comune di Arezzo, via Ricasoli, 1 con accesso da via Sasso Verde, 2

Registro mod.23 D/8 n.27

**VERBALE DI SOPRALLUOGO E CONSTATAZIONE
PROPEDEUTICO ALLA CONSEGNA DEL BENE INDICATO IN
OGGETTO**

Il giorno undici del mese di marzo dell'anno 2021 (11/03/2021) presso il complesso immobiliare denominato "Palazzo delle Statue" posto in Arezzo, presso l'unità immobiliare con accesso da via Sasso Verde, 2 allo scopo di effettuarne la ricognizione volta alla consegna in uso governativo alla Procura della Repubblica di Arezzo, sono convenuti i signori:

- Ing. Claudia Cangioti Paternoster in rappresentanza dell'Agenzia del Demanio;
- Sig. Claudio Marino in rappresentanza della Ministero della Giustizia.

Nel corso del sopralluogo i convenuti hanno constatato quanto segue.

1. Verifica della delimitazione dell'immobile

Al fine di una migliore identificazione del bene, si allega al presente verbale:

- 1) estratto di mappa catastale in cui è evidenziato l'immobile oggetto di sopralluogo;
- 2) planimetria dell'immobile oggetto di consegna.

Rispetto alla perimetrazione risultante dalla cartografia allegata al presente verbale non si rilevano difformità.

Si precisa al riguardo che un vano è comunicante con la residua proprietà demaniale in uso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali attraverso due accessi.





A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Toscana e Umbria

2. Dati catastali

L'unità immobiliare oggetto del presente verbale, intestata a Demanio dello Stato, risulta censita al Catasto Fabbricati della provincia di Arezzo- Comune di Arezzo come di seguito riportato.

Foglio	Sezione urbana	Particella	Subalterno	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie catastale (mq)	R.C. (€)
173	A	32	5/parte	B/4	3	1982 mc	1047	4.196,8

Si precisa che l'unità immobiliare oggetto di consegna è porzione del predetto subalterno. Dal confronto tra lo stato dei luoghi e la rappresentazione catastale non si rilevano difformità.

3. Consistenza immobile

L'unità immobiliare in oggetto ha accesso diretto ed autonomo da via Sasso Verde, 2, ed è comunque collegata attraverso due accessi alla restante parte del complesso ubicata al piano seminterrato.

Il bene in esame è costituito da n.3 vani ad uso archivi e deposito, oltre accessori, per complessivi mq 164 di superficie.

L'unità immobiliare è dotata di impianto elettrico, di illuminazione di emergenza, di riscaldamento in un vano, non autonomi ma collegati a quelli a servizio del fabbricato.

Si segnala la presenza nel vano di ingresso di uno "strettoio", ovvero di un vecchio frantoio per le olive, costituito da un telaio in legno e da una base in pietra con scanalatura circolare per la raccolta del prodotto della spremitura.

4. Stato occupazionale

Il complesso è inutilizzato ed è libero da persone e cose.

5. Stato di manutenzione e situazioni di pericolosità rilevate

Lo stato di manutenzione dell'immobile in oggetto, relativamente alle strutture, impianti, finiture esterne ed interne, è buono.

Nel corso del sopralluogo non è stata rilevata alcuna situazione pericolosa né accertata la presenza di materiali inquinanti e/o pericolosi.



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Toscana e Umbria

6. Conclusioni

Il rappresentante del Ministero della Giustizia ai fini della consegna dell'immobile in oggetto dichiara che lo stesso è idoneo allo svolgimento delle attività istituzionali della propria Amministrazione.

Il presente verbale, da allegare al verbale di consegna, redatto in triplice copia, viene letto e sottoscritto.

**Il Rappresentante dell'Amministrazione
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
(Claudio Marino)**

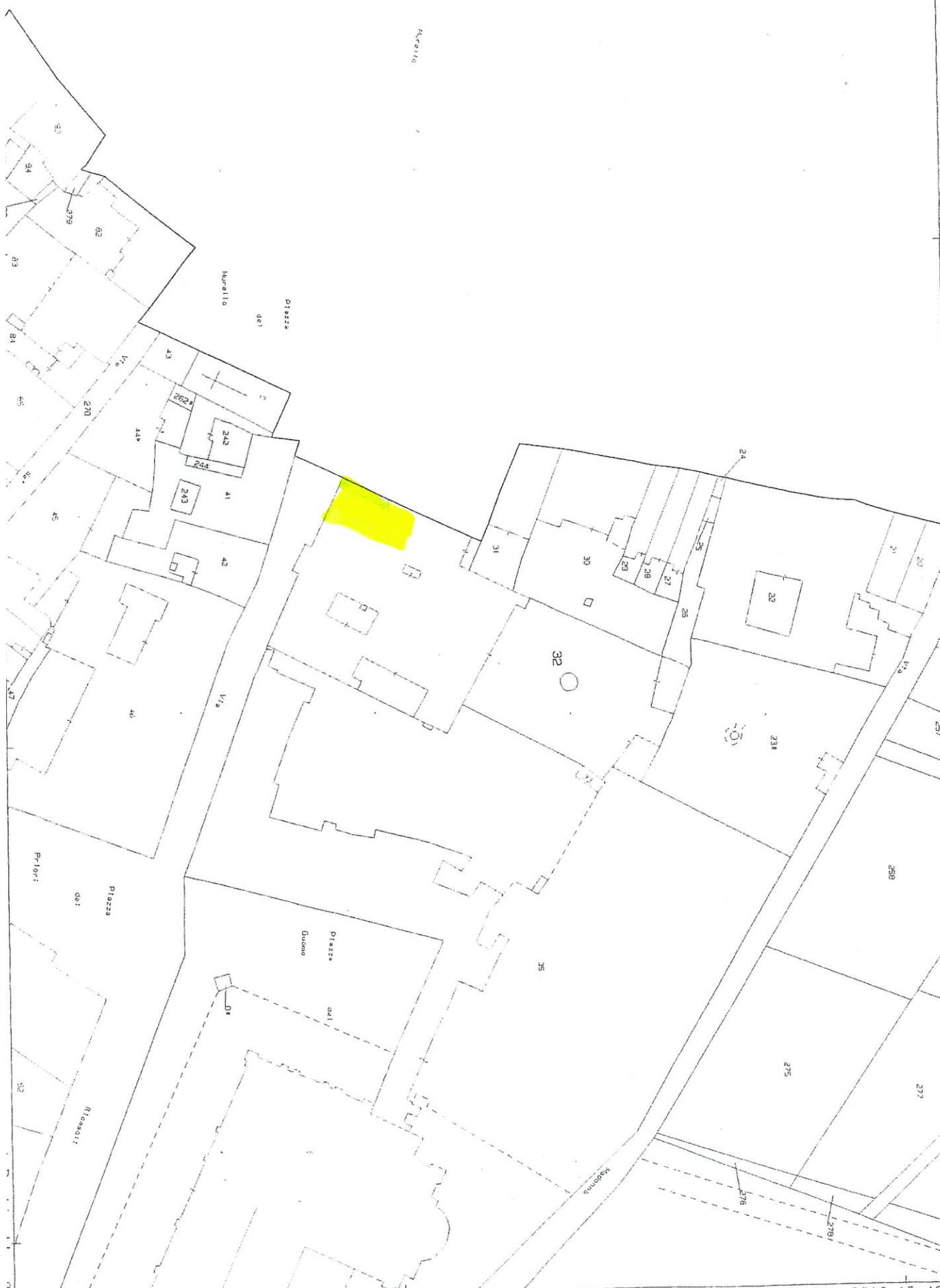
**Il Rappresentante dell'Agenzia
(Ing. Claudia Cangiotti Paternoster)**

Allegati:

- 1) estratto di mappa catastale;
- 2) planimetria dell'immobile oggetto di consegna

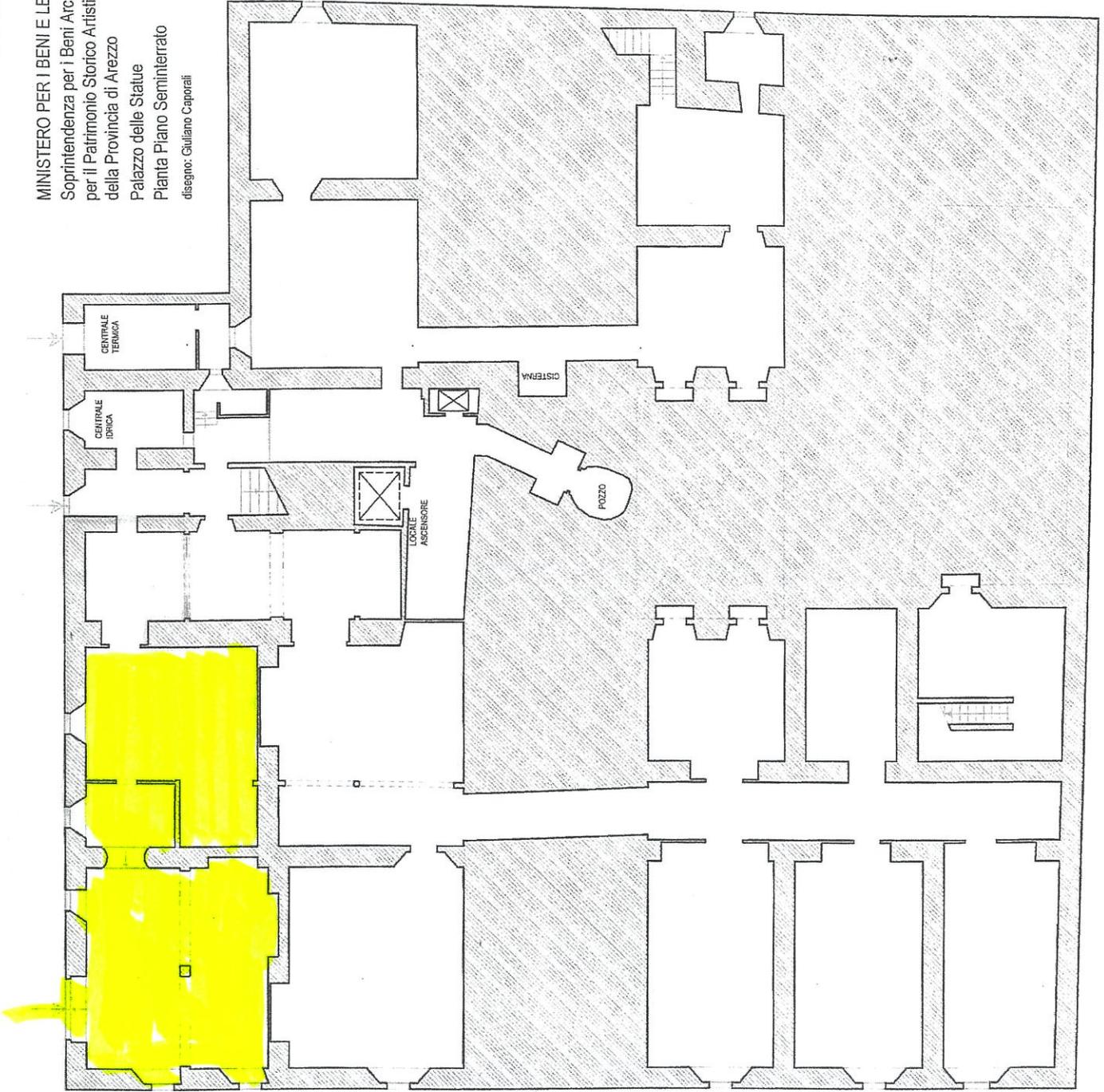
N=16700

Direzione Provinciale di Arezzo Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore Dott. MARIO LANDOLFI Vis. tel. esente per fini istituzionali





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio,
per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico
della Provincia di Arezzo
Palazzo delle Statue
Pianta Piano Seminterrato
disegno: Giuliano Caporali





AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Toscana e Umbria

USO UFFICIO
DETERMINAZIONE VALORE INVENTARIALE AI FINI DELLA CONSEGNA

1. DATI DESCRITTIVI DELLA SCHEDA PATRIMONIALE ARD0027

Denominazione scheda: PALAZZO DELLE STATUE
Codice identificativo AdDRESS: ARD0027
Ministero: Ministero della Giustizia
Valore inventariale al 2020

€ 10.007.350

2. DETERMINAZIONE DEL VALORE INVENTARIALE AI FINI DELLA CONSEGNA

Il valore inventariale del bene oggetto di consegna è stato determinato ripartendo il valore inventariale della scheda in proporzione alla superficie utilizzata dalle Amministrazioni presenti

Utilizzatore	Unità Immobiliare	Piano	Superficie (mq)	Valore Inventariale (€)
MIBAC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo	Uffici e vari accessori	multiplano	4.454,60	9.289.934,66
Ministero della Giustizia - Procura della Repubblica di Arezzo	Deposito	seminterrato	164,00	342.017,08
MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Arezzo	Archivi	secondo	180,00	375.384,60
		totale	4.798,60	10.007.336,34

3. DETERMINAZIONE DEL CANONE FIGURATIVO DELL'UNITA' IMMOBILIARE OGGETTO DI CONSEGNA

3.1 DETERMINAZIONE DEL SAGGIO

OSSERVATORIO QUOTAZIONI IMMOBILIARI OMI curato dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Arezzo
Risultato interrogazione: Anno 2020 - Semestre 1

Provincia: AREZZO

Comune: Arezzo

Fascia/zona: Centrale/CENTRO STORICO - TUTTA LA PARTE RACCHIUSA NELLA CERCHIADELLE MURA

Codice di zona: B1

Microzona catastale n.: 999

Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq)		Superficie (L/N)	Saggio	
		Min	Max		Min	Max		Min	Max
uffici	Normale	1300	1950	L	5,8	8,4	N	4,55%	4,39%
		medio	1625		medio	7,1		medio	4,47%

3.2 DETERMINAZIONE DEL CANONE FIGURATIVO

Per stimare il canone figurativo si applica al valore inventariale della porzione di complesso oggetto di consegna il saggio medio desunto dall'OMI, con riferimento alla destinazione d'uso prevalente, ovvero terziario - direzionale

Valore inventariale
€ 342.017,08

Saggio medio
4,47%

Canone figurativo
€ 15.296,06

Firenze, 11/3/2021

Visto
Il Responsabile
Piero Francioni

Il Tecnico
Claudia Gangi Paternoster

Claudia Gangi Paternoster



2 Via Ricasoli
Arezzo, Toscana

Google

Street View - ott 2020

Dettagli mappa

- Trasporto pubblico
- Traffico
- In bicicletta
- Rilievo
- Street View
- Informazioni sul COVID-19
- Incendi boschivi

Tipo di mappa

- Predefinito
- Satellite

Visualizzazione globo

Etichette

CLIENTE: PROCURA DI AREZZO	SOPRALLUOGO DEL: 09.07.2021
OGGETTO: SOPRALLUOGO DI VERIFICA PER INSEDIAMENTO DI NUOVO ARCHIVIO CON INGRESSO IN AREZZO VIA SASSO VERDE 2	
PARTECIPANTI: -	
CONSULENTE: DOTT. COPPI PIERANGELO (RSPP) DOTT. EMANUELE VERDI (COLLABORATORE)	

ATTIVITÀ SVOLTA

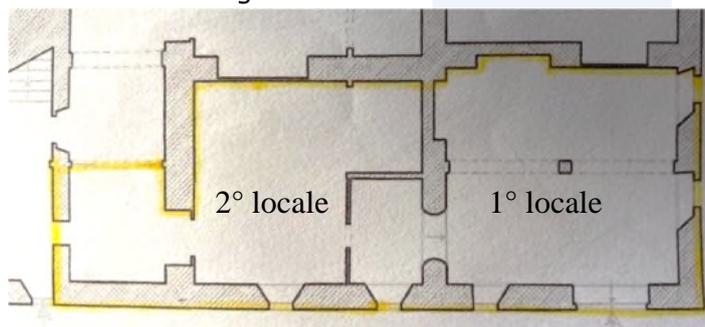
A seguito della richiesta avanzata dal dott. Marino è stato provveduto ad eseguire un sopralluogo presso i locali che dovrebbero essere destinati ad archivio

L'accesso è da via Sasso Verde, 5 e i locali sono inseriti al piano terra di una struttura storica

Subito dopo l'ingresso sono disponibili numero 2 locali l'uno di seguito all'altro.

I due locali sono separati dalla restante struttura nel modo seguente

- Lato dx: strada pubblica
- Lato sx: altri locali dell'edificio
- Sotto: piano di sedime
- Sopra: soffitti a volta
- Avanti: via Sasso Verde
- Dietro: altri locali dell'edificio



DEPOSITO CARTA. QUANTITÀ DI MATERIALE CARTACEO IN DEPOSITO

In considerazione delle dimensioni dei due locali messi a disposizione è stata stimata la quantità di materiale cartaceo che potrebbe essere stimato.

Ipotizzando di posizionare

1° locale

- n. 5 file scaffali con distanza dei ripiani a 60 cm con un'altezza di circa 2,5 metri ed uno sviluppo di circa 7 metri

2° locale

- n. 2 file scaffali con distanza dei ripiani a 60 cm con un'altezza di circa 2,5 metri ed uno sviluppo di circa 5 metri
- n. 3 file scaffali con distanza dei ripiani a 60 cm con un'altezza di circa 2,5 metri ed uno sviluppo di circa 3 metri

si ottiene un possibile sviluppo lineare di circa 270 metri.

Ipotizzando di posizione materiale cartaceo per circa 40 kg/m si ottiene che la quantità di carta sarà pari a circa 270 m x 50 kg/m = 13.500 kg.

Tale quantità potrebbe aumentare notevolmente in caso di adozione di archivi compattabili.

DEPOSITO DI CARTA. NECESSITÀ DI CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ ANTINCENDIO

In considerazione del possibile carico massimo di materiale cartaceo all'interno del deposito, verificato quanto previsto dal DPR 151/11 – Allegato I in materia di prevenzione incendi, si verifica che il magazzino è soggetto a certificato di conformità antincendio.

In particolare, il deposito è sottoposto all'attività

Attività 34.1.B: Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg

Pertanto, prima dell'insediamento dell'archivio, deve essere provveduto ad attivare specifica pratica di prevenzione incendio presso il Comando dei VVF di Arezzo.

Da verificare con la proprietà se l'edificio è già soggetto a pratica di prevenzione incendi e, di conseguenza, a controllo dei VVF.

DEPOSITO DI CARTA. VERIFICA COMPATIBILITÀ E RESISTENZA STATICA

In considerazione del possibile carico massimo di materiale cartaceo all'interno del deposito, deve essere verificato se le strutture di separazione su tutti i lati possiedono una resistenza al fuoco almeno pari a R 120 (pareti di separazione e solaio).

Le chiusure di separazione con gli altri locali della struttura dovranno possedere caratteristiche EI 120 (porte e altri setti di separazione).

Pertanto, prima dell'insediamento dell'archivio, deve essere provveduto a verificare la resistenza al fuoco della struttura e delle compartimentazioni con gli altri ambienti dell'edificio.

Da verificare se tale valutazione è già stata eseguita della proprietà e se l'insediamento di tale nuova attività è compatibile con le caratteristiche della struttura.

DEPOSITO DI CARTA. INSTALLAZIONE IMPIANTO DI RILEVAZIONE INCENDI

In considerazione della destinazione d'uso del locale e del possibile carico massimo di materiale cartaceo all'interno del deposito, è necessaria la presenza di un impianto di rilevazione incendi. Al momento del sopralluogo è stata rilevata la presenza di sensori di rilevazione posti a soffitto dei locali.

Tuttavia, non è stato possibile rilevarne il corretto funzionamento ne, tantomeno, la posizione della centralina di rilevazione.

Pertanto, prima dell'insediamento dell'archivio, deve essere provveduto a verificare il funzionamento dell'impianto di rilevazione incendi presente nei locali.

In caso di corretto funzionamento deve essere provveduto a raccogliere

- il progetto dell'impianto a firma di professionista abilitato
- la Dichiarazione di conformità dell'installatore di tale impianto.

DEPOSITO DI CARTA. IMPIANTO ELETTRICO

In considerazione della destinazione d'uso del locale deve essere richiesta copia del progetto dell'impianto elettrico, relazione tecnica ed elaborati grafici a firma di un professionista abilitato, e della relativa dichiarazione di conformità dello stesso.

Pertanto, l'insediamento dell'archivio sarà possibile solo se tale impianto è compatibile con la presenza di carta (ambiente a maggior rischio di incendio).

In caso contrario dovrà essere provveduto a realizzare un nuovo impianto elettrico in modo conforme alla normativa tecnica vigente.

DEPOSITO DI CARTA. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ORDINARIA E DI EMERGENZA

In considerazione della destinazione d'uso del locale l'impianti di illuminazione artificiale deve essere compatibile con il materiale in deposito (carta).

Tali informazioni sono deducibili nel progetto dell'impianto elettrico, relazione tecnica ed elaborati grafici a firma di un professionista abilitato, e della relativa dichiarazione di conformità dello stesso.

Pertanto, l'insediamento dell'archivio sarà possibile solo se l'impianto di illuminazione artificiale possiede le caratteristiche previste dalla normativa vigente.

In caso contrario dovrà essere provveduto a realizzare un nuovo impianto di illuminazione in modo conforme alla normativa tecnica vigente.

Si ricorda che i locali devono essere dotati di illuminazione di emergenza che sia in grado di garantire almeno 5 lux a 1 metro dal pavimento.

DEPOSITO DI CARTA. IMPIANTO DI MESSA A TERRA DELL'IMPIANTO ELETTRICO

In considerazione della presenza di un impianto elettrico deve essere presente un impianto di messa a terra dello stesso con specifica denuncia presso INAIL.

Pertanto, l'insediamento dell'archivio sarà possibile solo se l'impianto elettrico è protetto con l'impianto di messa a terra regolarmente verificata da struttura accreditata.

In caso contrario dovrà essere provveduto a realizzare un nuovo impianto di messa a terra in modo conforme alla normativa tecnica vigente.

DEPOSITO DI CARTA. VERIFICA DI CAVEDI E/O CANTINE

Durante il sopralluogo non è stato possibile verificare la presenza di locali sottostanti al pavimento dei locali interessati.

In caso di tale tipo di locali, infatti, dovrà essere provveduto a verificare la resistenza statica degli stessi prima di installare i carichi degli scaffali.

Pertanto, deve essere espressamente verificata tale eventualità con richiesta diretta alla proprietà.

DEPOSITO DI CARTA. PRESENZA LAVORATORI ALL'INTERNO DEI LOCALI

In considerazione delle caratteristiche possedute la presenza di lavoratori all'interno dei locali dovrà sempre essere inferiore a un turno di lavoro per mancanza dei requisiti di igiene minimi. Rapporti aereo-illuminanti, assenza di servizio igienico, ecc.).

Pertanto, le attività eseguite all'interno dei locali potrà essere quella di deposito con presenza temporalmente ridotta di lavoratori.

Arezzo, 06.07.2020

L'RSPP

.....
(dott. Pierangelo Coppi)



Ministero dell'Interno

COMANDO VIGILI DEL FUOCO
A R E Z Z O

Ufficio Prevenzione Incendi

A Procura della Repubblica di Arezzo
laura.pitoni@giustizia.it

OGGETTO: Richiesta informazione in relazione all'incarico di progettazione e direzione lavori di realizzazione o adeguamento degli impianti rilevanti ai fini antincendio a servizio dell'archivio sito in Arezzo - Via Sassoverde n. 2.

In relazione alla richiesta n. 847/22 del 29/04/2022 inerente l'oggetto, si comunica che per lo svolgimento degli incarichi evidenziati nell'allegato 3 della richiesta medesima, è necessario che il tecnico risulti iscritto all'Albo professionale di appartenenza ed operi nell'ambito delle specifiche competenze richieste per il tipo di impianto.

Trattandosi di impianti rilevanti ai fini antincendio, al pari della progettazione e della direzione dei lavori, assume particolare rilevanza la redazione, raccolta e conservazione della documentazione prevista dal D.M. 37/98.

Qualora poi l'attività lavorativa condotta nei locali in parola ricada nel campo di applicazione del D.P.R. n. 151/2011, tale documentazione risulta indispensabile all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 4 del decreto medesimo, restando a tal fine dettagliata nell'Allegato II del DM 07/08/2012.

Potrebbe quindi costituire titolo preferenziale in sede di affidamento dell'incarico, in particolare nell'ultima casistica esemplificata, il possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione dei professionisti antincendio negli elenchi del Min. Int. di cui all'art. 16 comma 4 del D. Lgs. n. 139/06, consultabile liberamente nell'apposita sezione del sito "www.vigilfuoco.it".

Il Responsabile dell'UO PST
(DV Ing. Antonio ZUMBO)

IL COMANDANTE
(Dott. Ing. Geremia COPPOLA)
(Firmato e trasmesso digitalmente ai sensi di legge)



 A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Toscana Umbria
Sede di Firenze

Firenze, data del protocollo

Alla Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Arezzo
C.A. Procuratore della
Repubblica
prot.procura.arezzo@giustiziacert.it
C.A. D.ssa Laura Pitoni

E p.c.
Al Provveditorato Interregionale
per le OOPP Toscana Marche e
Umbria
[oopp.toscanamarcheumbria-
uff5@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.toscanamarcheumbria-uff5@pec.mit.gov.it)

Alla Soprintendenza
Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di
Siena, Grosseto e Arezzo
mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it

Al Comando Provinciale dei Vigili
del Fuoco di Arezzo
com.arezzo@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: Determina per l'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva e per l'eventuale direzione dei lavori e per l'eventuale coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori necessari per assicurare sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro nelle0dificio adibito ad Archivio in uso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo, sito in via del Sassoverde 2.

Si fa riferimento alla nota prot.n.847 del 29.04.2022 con la quale codesta Procura, nel precisare che la procedura in oggetto deve concludersi entro e non oltre la data del 05.06.2022, ha richiesto alle Amministrazioni interessate di voler fornire eventuali indicazioni ritenute necessarie ai fini della tutela degli



interessi rientranti nella rispettiva competenza riguardanti esigenze, requisiti tecnici e procedurali inerenti la progettazione in oggetto.

Come noto con verbale prot.n.2021/11/RFL del 11.03.2021 l'unità immobiliare in oggetto è stata consegnata in uso governativo a codesta Procura.

Per quanto occorrer possa si precisa che l'unità immobiliare in consegna a codesta Procura costituisce porzione - autonoma funzionalmente e con accesso diretto dalla pubblica via - del livello seminterrato del fabbricato in oggetto, articolato su tre piani fuori terra ed uno seminterrato, per la maggior consistenza in consegna alla Soprintendenza e per la residua alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Arezzo.

Poiché l'immobile in oggetto è un bene culturale, qualsiasi genere di opera o di intervento da effettuarsi sull'unità immobiliare consegnata in uso governativo è soggetta all'autorizzazione da parte della Soprintendenza ai sensi degli artt.21 e seguenti del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n.42.

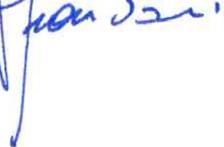
Inoltre si rammenta che qualsiasi intervento da effettuarsi sugli immobili demaniali consegnati in uso governativo è soggetto ad autorizzazione da parte dell'Agazia del demanio, sulla base della documentazione progettuale fornita dall'Amministrazione usuaria.

Per quanto riguarda la richiesta di segnalazione di nominativi di professionisti da invitare alla procedura di cui all'oggetto si comunica che questa Direzione procede all'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura utilizzando il Me.P.A..

Per ogni esigenza o chiarimento potrà essere contattata la referente dell'istruttoria ing. Claudia Cangiotti Paternoster al numero telefonico 055.200.71.264 o all'indirizzo di posta elettronica claudia.cangiottipaternoster@agenziademanio.it.

Cordiali saluti

**Per il Direttore Regionale
Il Responsabile U.O. STFI 2
Paolo Francioni**





Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE, LE
INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.

TOSCANA - MARCHE - UMBRIA

C.F. - P. IVA 80027890484

Ufficio 2

Tecnico e OO.MM. per la Toscana
Sezione Operativa di Arezzo e Siena

-----((0))-----

Spett.le Procura della Repubblica di Arezzo
Piazza G. Falcone e P. Borsellino n. 1
52100 AREZZO
laura.pitoni@giustizia.it
prot.procura.arezzo@giustiziacert.it

Oggetto: Determina per l'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva e per l'eventuale direzione dei lavori e per l'eventuale coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori necessari per assicurare sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro nell'edificio adibito ad Archivio in uso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo, sito in via del Sasso Verde 2.
(Risc. Nota n. 847/22 del 29/04/2022)

In relazione a quanto richiesto con la nota che si riscontra, è stato effettuato, il giorno 04/11/2021, un sopralluogo per l'acquisizione dello stato dei luoghi e, a seguire, uno studio preliminare volto a individuare le opere necessarie per l'adeguamento dei locali ad uso archivio per lo stoccaggio del quantitativo di materiale ipotizzato da codesta Procura.

Le conclusioni di tale studio, che di seguito si riportano, sono state trasmesse informalmente via email il 14/12/2021.

Occorre, innanzitutto, accertarsi sulla capacità di carico del piano di calpestio, per stabilire se risulta necessario il completo rifacimento di un nuovo solaio (previa demolizione di pavimento attuale e abbassamento quota imposta).

Sono state individuate, in sintesi, le seguenti opere:

- ✓ realizzazione di nuovo solaio di calpestio (se necessario);
- ✓ sostituzione degli infissi esterni;
- ✓ demolizione di tramezzi
- ✓ impianto di illuminazione, impianto prese, impianto di rivelazione fumi e allarme incendio;
- ✓ compartimentazioni;
- ✓ impianto di ventilazione meccanica controllata;
- ✓ opere di finitura.

Da valutare, inoltre, la necessità di effettuare le seguenti ulteriori opere:

- ✓ impianto di spegnimento (necessario qualora non sia compreso nella fornitura degli arredi);

- ✓ impianto di riscaldamento (potrebbe essere necessario qualora gli addetti abbiano bisogno di stazionare per lunghi periodi);
- ✓ un servizio igienico (potrebbe essere necessario qualora gli addetti abbiano bisogno di stazionare per lunghi periodi);

Tutte le lavorazioni andranno meglio definite nelle successive fasi progettuali, anche in relazione ai pareri della Soprintendenza e dei Vigili del Fuoco.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Il Responsabile dell'Ufficio
Ing. Filippo DIANA

IL Dirigente
Ing. Moreno FERRARI

(FM)/(df)
Responsabile : Dr. Ing. Moreno Ferrari
Referente Istruttoria: (Ing. Filippo Diana)
tel.: 0575 370737 – 338 8406666
e-mail: filippo.diana@mit.gov.it